

13
12
MINISTERO DEI TRASPORTI
FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

Roma, li 2/3/957
N° IE.5/1/3/1°R/5500/117

C I R C O L A R E N° 34

OGGETTO

SEZIONI IMPIANTI ELETTRICI

A.C.I.: rottura supporti al
bero fermascambio rotativo
a blocchi.

TORINO - MILANO - VERONA - VENEZIA
TRIESTE - GENOVA - FIRENZE - ROMA
NAPOLI - BARI - PALERMO

Alleg.: n° 2

Un incidente verificatosi recentemente in un impianto della Rete ha messo in evidenza la possibilità che in particolari condizioni, che verranno appresso indicate, la doppia manovra di saggio, prescritta dalle vigenti disposizioni per i deviatori manovrati idrodinamicamente, non riveli l'avvenuto tallonamento di un deviatore semplice, munito di fermascambio rotativo a blocchi.

Queste circostanze, del resto estremamente rare, possono presentarsi allorchè durante un tallonamento, naturalmente non denunciato, di uno scambio del tipo suddetto, si sia verificata oltre ai soliti noti inconvenienti (rottura dei blocchi e deformazione degli aghi, generalmente il solo discosto) anche la rottura di uno dei supporti (marca IS.164 per armamento F.S.46 e marca IS.146 per armamento R.A.36) dell'albero del fermascambio.

In tali condizioni avviene infatti che a causa del cedimento del supporto rotto, l'albero dei blocchi, durante la manovra di saggio, riesce a ruotare anche se la parte integra del blocco va a contrastare contro la suola dell'ago deformato, facendo in tal modo ottenere il controllo in cabina, nonostante l'anormalità verificatasi.

Per ovviare a tale inconveniente e far sì che le manovre di saggio, anche nel caso di rottura del supporto in questione, rivelino sempre/..

SEZIONE IMPIANTI ELETTRICI

....., li

.....
N°

AL SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

R O M A

Si conferma ricevimento della Circolare n° .. - IE.5/1/3/1°R/5500/117 in data relativa "A.C.I.: rottura supporti albero fermascambio rotativo a blocchi.

IL CAPO DELLA SEZIONE I.E.

pre il tallonamento, si è studiata una semplice modifica, consistente nell'applicazione, per ogni supporto, di una piastra in lamiera di acciaio dolce, illustrata, per i diversi tipi di armamento, negli uniti disegni.

Detta piastra, sagomata in modo da accoppiarsi esattamente al supporto restando leggermente forzata fra le nervature dello stesso, deve essere fissata superiormente sul bullone che collega il supporto al contrago, serrandola fra il dado relativo ed il supporto stesso, mentre che inferiormente deve essere infilata sull'albero del fermascambio rotativo, lasciando tra il dado esistente ed il supporto un certo lasco, onde non impedire durante la manovra la rotazione dell'albero. In tal modo quest'ultimo viene sostenuto e le due parti del supporto vengono mantenute unite, anche nel caso di rottura del supporto stesso.

Naturalmente gli agenti della manutenzione, nelle verifiche ai deviatori a seguito di tallonamenti, porteranno la loro attenzione sui supporti in parola, onde rilevarne eventuali rotture e provvedere, in tale caso, alla loro sostituzione.

Si dispone pertanto che le Sezioni in indirizzo provvedano con la maggior possibile sollecitudine alla costruzione delle piastre di cui sopra ed al montaggio di esse sui deviatori idrodinamici semplici con fermascambi e blocchi rotativi non muniti del controllo elettrico della posizione delle punte degli aghi, dato che, ove esista tale integrazione, un eventuale tallonamento viene sempre rivelato dalla perdita del controllo elettrico.

Si prega dare conferma con il tagliando in calce.-

IL CAPO DEL SERVIZIO

Arucati